INAF

ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

Decreto n. 34/2012

Oggetto: **Richiesta di Espressioni di Interesse per la costituzione di aggregazioni tematiche, finalizzata alla istituzione di Laboratori Nazionali dell'INAF (REdI-INAF-2012).**

IL PRESIDENTE

VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 296 di istituzione dell'INAF;

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di "riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTO lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1 maggio 2011;

VISTO il D.M. n. 475/Ric del 11 agosto 2011, di nomina del sottoscritto a Presidente dell'INAF;

VISTO il proprio decreto n. 30/2011 del 30 novembre 2011, con il quale è stata nominata una commissione, presieduta dal prof. Sergio De Julio e formata dal prof. Massimo Capaccioli e dal prof. Filippo M. Zerbi, incaricata di predisporre una relazione per lo studio di strutture a livello nazionale dell'INAF (nel seguito "Commissione De Julio");

PRESA VISIONE del Documento d'Indirizzo per l'Istituzione di Laboratori Nazionali INAF, nel quale la Commissione De Julio raccomanda l'elaborazione, da parte degli organi di governo dell'Istituto, di linee tematiche guida per catalizzare proposte per Laboratori Nazionali e, successivamente, l'emanazione di una *call* nazionale di invito a presentare progetti coerenti con le linee guida e con le finalità in esse indicate;

CONSIDERATA la volontà del CdA di valutare l'opportunità e la possibilità di sviluppare nell'ambito dell'Ente un modello di Laboratori Nazionali, espressa nella seduta del 20/21 marzo 2012;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 38/2012 del 25 maggio u.s., ad oggetto "approvazione della bozza di Richiesta di Espressione di Interesse (REdI) per la costituzione di Laboratori Nazionali dell'INAF";

ACQUISITI i pareri del Consiglio Scientifico e dei Comitati di Macroarea;

DECRETA

l'emissione della seguente richiesta di espressione di interesse (REdI) per la costituzione di aggregazioni tematiche finalizzata alla istituzione dei Laboratori Nazionali dell'INAF (LAB-NAZ-INAF-2012)

REdI-INAF-2012

GAB

1. Premessa

Al fine di rispondere nel modo più adeguato alla logica dei "grandi progetti" nazionali e internazionali e razionalizzare le risorse, appare strategico riconsiderare l'attuale articolazione delle strutture scientifiche dell'INAF, che ha origine storica e riflette il percorso di creazione dell'Istituto Nazionale come riunione, in un unico Ente, degli Osservatori, strutture precedentemente autonome, e di alcuni Istituti del CNR.

L'Ente intende, pertanto, valutare l'opportunità e la fattibilità di sviluppare nel medio periodo un'organizzazione interna, articolata in aggregazioni tematiche specialistiche di valenza nazionale, modello già adottato da altri Enti di ricerca italiani o di altri Paesi europei.

Nel breve periodo si ritiene utile avviare una fase sperimentale con l'obiettivo di costituire un nucleo di Aggregazioni Tematiche a carattere nazionale, nei settori delle tecnologie astronomiche e nel contesto dei grandi progetti di respiro nazionale. Tali Aggregazioni tematiche sono convenzionalmente denominate **"Laboratori Nazionali" dell' INAF**.

2. Oggetto della "REdI"

Questa REdI si articola in tre fasi:

1: "Proposte".
INAF intende raccogliere proposte di **Laboratori Nazionali**, incoraggiando i propri **Ricercatori e Tecnologi** ad associarsi **in aggregazioni tematiche** in accordo con le linee guida di seguito tracciate.

2: "Valutazione".
Le proposte ricevute verranno vagliate dalla Direzione Scientifica ed esaminate dal Cda dell'INAF per una valutazione del loro interesse e della rispondenza alle necessità strategiche dell'Ente. Le espressioni ritenute più conformi dal CdA verranno sottoposte al parere del Consiglio Scientifico e al Collegio dei Direttori per una valutazione operativa.

3: "Selezione ed Implementazione"
Il CdA eleggerà alcune delle Aggregazioni eventualmente selezionate a una fase di negoziazione finalizzata a renderle operative come **"Laboratorio Nazionale"**, individuando contestualmente le soluzioni ai problemi organizzativi, economici ecc. posti da queste nuove entità.
Le Aggregazioni selezionate potranno accedere alla fase di negoziazione finalizzata all'implementazione dei laboratori nazionali previa acquisizione dell'assenso dei direttori della struttura coinvolta a rendere disponibili spazi, personale e strumentazione, utili al progetto. Tale assenso potrà anche essere direttamente allegato alla espressione di interesse di una Aggregazione.

3. Caratteristiche dell'Aggregazione

Le **Aggregazioni** rispondenti alla presente REdI, dovranno raccogliere attorno a una tematica omogenea e specifica, nel settore delle **Tecnologie Astronomiche** e nel contesto di **grandi progetti di rilievo nazionale**, competenze e strumentazioni oggi disseminate in varie Strutture dell'Ente e dovranno essere orientate ad acquisire il sostegno che il MIUR ha pianificato «nella misura in cui sono in grado di confrontarsi a livello internazionale e di essere attrattivi delle migliori competenze esterne», come previsto dal Programma Nazionale della Ricerca 2011-2013.

Esse dovranno al contempo:

- essere centri d'eccellenza per la ricerca e sviluppo di tecnologie abilitanti in campo astronomico

GRB

4V

e strutture di servizio per la comunità scientifica;
- dimostrare di essere in grado di contribuire principalmente al concepimento, acquisizione e gestione, per conto della comunità, di "grandi progetti" di caratura nazionale;
- concorrere in sede sia nazionale che internazionale, in virtù di una riconosciuta e documentata eccellenza e di un'adeguata massa critica, per il settore di competenza specifica, liberamente individuato;
- dimostrare in modo credibile capacità di acquisizione di risorse economiche esterne all'INAF.

Sarà considerato elemento premiale portare in dote una serie di comprovati rapporti con le imprese del settore, altri Enti e Università, funzionali alla eccellenza e agli obiettivi della Aggregazione stessa.

In sintesi pertanto, le proposte di Laboratorio Nazionale oggetto della presente REdI, aggregando strumentazione e competenze di qualità tali da raggiungere la massa critica, dovranno dimostrare la capacità di conseguire, in prospettiva, peso e visibilità a livello nazionale e internazionale, e di operare in base a un piano di ricerca pluriennale coerente con il Documento di Visione Strategica dell'INAF e con le grandi iniziative internazionali quali ASTRONET, ESFRI, ecc., in modo tale da:

- contribuire a raggiungere gli obiettivi del Documento di Visione Strategica attraverso i successivi Piani Triennali;
- rendere l'INAF ancora più competitivo in campo internazionale, con particolare attenzione al futuro programma quadro Horizon 2020;
- stimolare gli investimenti che si possono realizzare in partnership con imprese private, promuovendo l'abbattimento dei costi della ricerca;
- aumentare il potere contrattuale dell'INAF nei confronti delle imprese, favorendone altresì l'inserimento nel mercato internazionale.

3.1 Requisiti Generali per l'Aggregazione

Le **Aggregazioni** dovranno essere **tematiche,** ciascuna con un "banda" di competenze sufficientemente larga da consentire una dimensione significativa dell'Aggregazione stessa nel contesto dei grandi progetti di rilievo nazionale, ed al contempo sufficientemente stretta da poter garantire la massima focalizzazione sui temi e i servizi proposti.

Nonostante la compresenza in un'unica sede risulti un innegabile vantaggio per persone che debbano collaborare a finalità comuni, in questa fase sperimentale è da considerarsi come opzione praticabile, anche la convergenza nell'Aggregazione di esperienze provenienti da Istituti dislocati in diverse aree geografiche.

Le Aggregazioni potranno pertanto proporsi con un **modello "distribuito"** su più sedi, purché dotate di a) una **"sede aggregante"** che fornisca **adeguati spazi** e **supporto amministrativo**, e b) **"filiali"**, connotate da sotto-competenze tecniche specifiche: in altre parole, un modello segmentato ma non polverizzato.

E' auspicabile che nella formazione delle Aggregazioni si tenga anche conto delle **potenzialità del territorio (o territori)** nel quale (nei quali) la Aggregazione propone di inserirsi, dell'indotto industriale, dell'accesso a finanziamenti locali, etc.

Saranno altresì considerate vantaggiose **possibili forme di coordinamento** o di partecipazione all'Aggregazione di entità esterne all'Istituto, attraverso opportuni accordi di partenariato, sia con il settore privato, sia con Laboratori di Enti pubblici locali o nazionali, Università etc..

GFB

3.2 Soggetti chiamati a rispondere

Sono invitate a rispondere alla presente REdI **Aggregazioni di ricercatori e tecnologi dell'INAF liberamente costituite**. Le Aggregazioni saranno rappresentate da un **Coordinatore** che assumerà la responsabilità di gestire la Aggregazione negli eventuali passaggi successivi, come descritto precedentemente, inclusa la fase di negoziazione con il CdA dell'INAF e l'implementazione finale.

4. Presentazione delle Domande

La proposta per l'accreditamento di una Aggregazione tematica deve essere presentata dal **Coordinatore** della Aggregazione, inviandola per via telematica 1) al Direttore Scientifico presso la Sede centrale dell' INAF (all'indirizzo dir.scient@inaf.it), **che confermerà la ricezione via e-mail**, e 2) in copia a marina.grossi@inaf.it

Le espressioni di interesse (EdI) dovranno essere trasmesse per via telematica all'INAF entro le ore 24 del 15 settembre 2012, con il subject: REdI-INAF-2012. Decorso tale termine, nessuna EdI sarà presa in considerazione.

Le proposte, **redatte in lingua inglese**, dovranno contenere, adeguatamente documentate, le seguenti informazioni:

1. denominazione della Aggregazione;
2. oggetto e area tematica della aggregazione;
3. nome del Coordinatore;
4. elenco dei partecipanti;
5. linee di ricerca e di sviluppo tecnologico che la Aggregazione si propone di perseguire, che abbiano un respiro almeno quinquennale e che siano coerenti con il Documento di Visione Strategica dell'INAF e con le principali iniziative programmate o in corso di elaborazione a livello internazionale;
6. tipologie di servizi che s'intendono erogare;
7. strumentazione necessaria, indicando quella da acquisire, quella già disponibile, con una stima degli eventuali costi di adeguamento;
8. personale necessario, indicando quello già disponibile (ovvero il personale che sottoscrive l'aggregazione, distinguendo tra i tempi indeterminati e quelli determinati) e quello eventualmente da acquisire;
9. gli spazi necessari, indicando i locali potenzialmente disponibili, con una stima degli eventuali costi di adeguamento, e quelli da acquisire con relativa stima dei costi;
10. previsione della copertura dei costi d'investimento, documentando le fonti di finanziamento esterne all'INAF disponibili o ritenute acquisibili;
11. stima dettagliata dei costi di esercizio previsti e il relativo piano economico-finanziario;
12. organizzazione logica e fisica della aggregazione, con le eventuali articolazioni territoriali distinte per specializzazione, e con le indicazioni di carattere organizzativo e gestionale che valorizzino la partecipazione delle unità locali;
13. eventuali partnership nazionali e internazionali (anche industriali);
14. ogni eventuale criticità;
15. ogni ulteriore elemento a supporto della validità della Aggregazione quale prodromo a un Laboratorio Nazionale.

Roma, 7 giugno 2012

Giovanni F. Bignami